



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

OGGETTO: **APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	ZAMBALA Sara	Consigliere	X	
4.	TRUCCERO Stefano	Consigliere	X	
5.	GRASSO Claudio	Consigliere	X	
6.	PENSATO Patrizia	Consigliere	X	
7.	COLAMESTA Stefano	Consigliere	X	
8.	RICCIARDI Giancarlo	Consigliere		X
9.	MINO' Giovanni	Consigliere	X	
10.	FASSINO Davide	Consigliere	X	
11.	CELLETTI Claudia	Consigliere	X	
12.	BORLA Patrizia	Consigliere		X
13.	DE CARLO Carmelo	Consigliere	X	
14.	DEFEUDIS Caterina	Consigliere	X	
15.	ABADA Alessio	Consigliere	X	
16.	SARA Diletta	Consigliere	X	
17.	BARBIERI Silvia Maria Paola	Consigliere	X	

Assume la presidenza l' Arch. ROMEO Enzo .

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: Dott.ssa DI RAIMONDO GIUSEPPA

Il Presidente Arch. ROMEO Enzo , riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Premesso che il D.Lgs. 118/2011 del 23/06/2011, come modificato, in ultimo, dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 ha introdotto, a far data dal 1° gennaio 2015, nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Rilevato che il rendiconto, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale e da tutta la documentazione prevista e richiesta dagli artt. 227 e seguenti del T.U. 267/2000, dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Dato atto che con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n° 8 del 2 marzo 2023 era stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, con apposita deliberazione del Commissario Straordinario assunti i poteri della Giunta Comunale n° 82 del 8 aprile 2024 è stato approvato il "Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi".

Accertato che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 83 del 10 aprile 2023 ha reso la relazione illustrativa sul rendiconto di gestione 2023, approvando lo schema di rendiconto di gestione 2023.

Dato atto che:

- nel testo allegato è contenuta la relazione illustrativa nella quale sono riportate le valutazioni conclusive, in termini di efficacia e di costi sostenuti, degli obbiettivi, programmi e risultati raggiunti nell'anno 2023;
- i suddetti risultati sotto un profilo esclusivamente contabile sono riportati negli schemi del conto del bilancio, di cui all'art. 227 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che:

- il rendiconto di gestione esercizio 2022 è stato regolarmente approvato con deliberazione del Sub Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n° 15 del 10 maggio 2023;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 27 luglio 2023 si è provveduto ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

Considerato infine che il responsabile del settore finanziario ha provveduto a parificare il conto del tesoriere ed il conto degli agenti contabili interni ai sensi dell'art. 226 del T.U. 267/00.

Evidenziato che le risultanze finali della gestione dell'esercizio 2023 sono le seguenti:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2023			
	GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	2023

FONDO DI CASSA INIZIALE al 1 gennaio 2023			4.350.744,92
Riscossioni	1.548.648,07	12.863.568,51	14.412.216,58
Pagamenti	3.003.043,94	12.806.339,88	15.809.383,82
FONDO DI CASSA FINALE al 31 dicembre 2023			2.953.577,68
Residui attivi (Crediti)	3.817.246,34	9.153.196,26	12.970.442,60
Residui passivi (Debiti)	404.449,33	3.274.753,54	3.679.202,87
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			228.723,44
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti			7.848.762,74
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2023			4.167.331,23

Ritenuto necessario ed opportuno vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione pari a:

- euro 3.146.238,66 per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 92,86% delle somme mantenute a residuo soggette al rischio di riscossione;
- euro 10.000,00 quale fondo contenzioso;
- euro 40.403,68 quali altri accantonamenti per indennità di fine mandato e rinnovi contrattuali personale dipendente;
- euro 64.753,58 Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
- euro 203.460,98 quale avanzo vincolato da trasferimenti;
- euro 4.961,95 quale avanzo vincolato per Canale dei Prati
- euro 387.500,93 destinato ad investimenti;
- euro 310.011,45 quale avanzo disponibile

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge 148/2011 ai sensi del quale le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti Locali sono elencate, per ciascun anno in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del TUEL, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

Considerato che, l'art. 6 comma 4 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 135/2012 prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Rilevato che non esistono debiti fuori bilancio ricadenti nelle ipotesi di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, come risulta dalle dichiarazioni dei responsabili dei settori in data 2 febbraio 2024.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

Rilevato che il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune ha provveduto, in conformità al vigente regolamento di contabilità, alla verifica della rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna il presente provvedimento in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 esprimendo il proprio e conclusivo parere favorevole in data 19 aprile 2024.

Tutto ciò premesso,

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 267/200 ed allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

DELIBERA

1. Di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio e i relativi allegati come in premessa specificati, previsti dalla vigente normativa (artt. 227 al 233 del D.Lgs 18/8/2000 n° 267) che formano parte integrante del Conto stesso, dai quali emerge il risultato di gestione finanziaria del sopra riportato prospetto riepilogativo.
2. Di approvare la relazione al rendiconto approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 10 aprile 2024, ai sensi art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, con la quale vengono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta nell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.
3. Di allegare, inoltre, alla presente per farne parte integrante e sostanziale:
 - la relazione in data 19 aprile 2024 del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune, con la quale si esprime parere conclusivamente favorevole in ordine alla rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2023 predisposto in ottemperanza all'obbligo introdotto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge 148/2011.
 - la nota prevista dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011, predisposta dal Responsabile del Settore Finanziario sulla base delle comunicazioni pervenute da parte delle Società Partecipate;
 - l'attestazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito con L. 89 del 23/06/2014 relativa al pagamento di transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231 del 9/10/2002 nonché al tempo medio dei pagamenti effettuati.
 - La tabella di riscontro dei parametri della situazione di deficitarietà strutturale.
 - L'elenco degli indirizzi internet delle società partecipate e vigilate dove recuperare i bilanci

4. Di prendere atto:

- che non esistono debiti fuori bilancio ricadenti nelle ipotesi di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, come risulta dall'attestazione dei responsabili di settore in data 2 febbraio 2024;
- che il responsabile del settore finanziario ha provveduto a parificare i conti degli agenti contabili interni ed esterni e del Tesoriere Comunale INTESASANPAOLO SPA;
- che con la deliberazione della Giunta Comunale n° 82 del 8 aprile 2024 è stato deliberato il "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2023";
- della tabella riepilogativa degli incassi e dei pagamenti SIOPE predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'anno 2023 parificata con la contabilità generale dell'ente, come previsto dall'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/2008;
- che la trasmissione telematica del conto avverrà, come previsto dalla vigente normativa con il sistema Siquel entro le scadenze che saranno comunicate dalla Corte dei Conti.

Relaziona l'Assessore Luigi Piccolo, illustrando i dati contabili, in particolare dando conferma del quadro Prospetto Riepilogativo della gestione finanziaria per l'anno 2023.

Fa presente che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Silvia Maria Paola Barbieri chiede, in relazione ai Servizi a domanda individuale, quali siano i centri sportivi e quali costi siano attribuiti per la gestione mensa.

Richiede altresì chiarimenti circa i residui, ad esempio antecedenti al 2021 Euro 3.800.000,00.

Da ultimo, chiede di illustrare quali modalità vengano poste in essere per il recupero, quali siano le cause di insolvenza e quale sia la natura dell'avanzo vincolato.

Risponde l'Assessore Luigi Piccolo dando atto, in relazione ai residui attivi, che per il recupero l'Ente si affida ad una società (dal 2020, Abaco); quest'ultima, elaborando i ruoli ed in applicazione del codice di procedura civile cerca di recuperarli.

Aggiunge, inoltre, che non sono state poste in essere indagini statistiche per capire quale origine hanno i crediti.

Interviene il Responsabile del Settore Finanziario, Rag. Luca Favarato, il quale spiega che il Personale addetto al Servizio di Refezione scolastica è composto da 3 persone, addette al servizio di Refezione ed al Servizio di pre e post scuola; la copertura è di almeno il 36%.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, la copertura è bassa, una parte affidata alle associazioni (spese Euro 41.000,00, incassi bassi); nel complesso la copertura non inferiore al 36%.

Interviene il Sindaco dando atto che la scelta è stata fatta per favorire l'interesse dei cittadini nei confronti di tutte le associazioni sportive.

Il Consigliere Silvia Maria Paola Barbieri chiede se tutti gli impianti sportivi vi rientrino.

Il Rag. Favarato risponde che il Musinè e la piscina non rientrano in quanto hanno una convenzione a parte.

L'Assessore Piccolo riferisce che l'avanzo disponibile è pari ad Euro 310.000,00 (art. 187): copertura debiti fuori bilancio, equilibri, spese di investimenti, spese correnti a carattere non ricorrente, estinzione anticipata prestiti.

Il Rag. Favarato esplicita che la quota vincolata per legge è pari ad Euro 64.000,00; Euro 203.000,00 sono fondi invece PNRR per il settore informatico.

Il Presidente invita i Capigruppo a procedere alle dichiarazioni di voto:

Celletti: favorevole

Truccero: astensione

Zambaia: astensione

Fassino: contrario

Minò: contrario

Si procede poi alla votazione:

Presenti: 15

Votanti: 12

Favorevoli: 9 (maggioranza)

Contrari: 3 (Minò, Barbieri, Fassino)

Astenuti: 3 (Zambaia, Grasso, Truccero)

Votazione immediata eseguibilità:

Presenti: 15

Votanti: 12

Favorevoli: 9 (maggioranza)

Contrari: 3 (Minò, Barbieri, Fassino)

Astenuti: 3 (Zambaia, Grasso, Truccero)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 15/07/2015.

Acquisito in data 30/04/2024 il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed allegato alla presente.

Acquisito in data 30/04/2024 il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanziario espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed allegato alla presente.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n°	Votanti n°	Voti Favorevoli n°	Voti Contrari n°	Astenuti n°
15	12	9(Consiglieri di Maggioranza)	3 (Giovanni Minò, Davide Fassino, Silvia Maria Paola Barbieri)	3 (Sara Zambaia, Stefano Truccero, Claudio Grasso)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023”, come sopra trascritta.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con 9 voti favorevoli (Consiglieri di maggioranza), 3 voti contrari (Giovanni Minò, Davide Fassino, Silvia Maria Paola Barbieri) e 3 astenuti (Sara Zambaia, Stefano Truccero, Claudio Grasso) dichiara la presente deliberazione (n° 17 del 06/05/2024) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N° 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa DI RAIMONDO GIUSEPPA

*** *** ***

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Bene, possiamo allora al quarto punto dell'ordine del giorno, approvazione e rendiconto di gestione 2023. Prego l'Assessore Piccolo per l'illustrazione della delibera, grazie.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Proposta di delibera al Consiglio di approvazione del rendiconto di gestione è un adempimento legislativo che riguarda il nostro bilancio. Gli articoli di riferimento sono dal 227 fino al 233 del Tuel, testo unico degli enti locali. Ovviamente lo schema è uno schema rigidamente normativo, nel senso che gli uffici recepiscono quelli che sono i risultati della gestione di bilancio e la gestione amministrativa dell'anno 2023 e ne hanno riportato attentamente le risultanze. Stante l'elevata natura contabile mi limiterò a riportare i numeri che sono comunque ben esplicitate all'interno della delibera e poi a fare solo due considerazioni sui fondi di riserva vincolati giusto per spiegare quelle che sono le nature dei numeri. L'analisi parte da un fondo di cassa iniziale al primo gennaio 2023 che ha riportato l'importo di 4.350.744,92, questo importo poi viene aumentato e diminuito rispettivamente dalle riscossioni e dai pagamenti, i numeri sono 1.548.648 per le riscossioni, 12.863.568 quelli di competenza, il numero che ho detto prima ovviamente erano i residui degli anni precedenti, i pagamenti quindi rappresentano la componente negativa sono 3.043.094 e di competenza 12.806.339 per un totale di 15.809.383,82, questo per così ci accompagniamo nella lettura, arrivare a un fondo di cassa finale al 31 dicembre 2023 di 2.953.577.

Qui mi permetto di fare la prima considerazione. Partendo dal dato del primo gennaio arrivando al 31 dicembre 2023 si potrebbe verificare una riduzione significativa della cassa. In realtà segnalo come il fondo di cassa iniziale al primo gennaio 2023 fosse in realtà consentitemi il termine, dopato dagli anticipazioni PRNR, in realtà il dato di fondo di cassa finale al 31 dicembre 2023 è assolutamente in linea e nella relazione che accompagna il rendiconto di gestione è assolutamente percepibile, il dato matematico è assolutamente in linea con quelle degli anni precedenti, quindi se si potesse sterilizzare il fenomeno del PRNR vedremo come la cassa in realtà è stata assolutamente in linea. Il fondo di cassa deve essere poi anche qui aumentato e diminuito dai residui attivi e dei residui passivi, anche qui nell'ottica dei residui degli anni precedenti e dalle competenze, diminuito poi dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dal fondo pluriennale vincolato di parte investimenti per arrivare a un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 di segno assolutamente positivo di 4.167.331,23. Ho provato a farmi spiegare dagli uffici ripetutamente il Fondo Pluriennale vincolato di parte Investimenti che è una voce poderosa di 7.848.762, se non sarò precisissimo vi chiedo scusa, abbiamo qui la fortuna di avere i responsabili dell'ufficio il ragioniere Favarato, in questo fondo ad ogni modo contabilmente vengono recepiti tutti gli investimenti in conto capitale cioè gli investimenti appunto del PRNR e fatto per dimostrare con la prospicienza degli anni a venire questo fondo verrà svuotato direi in maniera speculare rispetto a quel che verrà pagato quindi gli investimenti ai quali seguiranno dei pagamenti, questo fondo rispetto a questi pagamenti verrà detratto di pari importo. Questo avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 di 4.167.331 deve essere poi ridotto per fonti diciamo legislative. La diminuzione più importante è il fondo dei crediti di dubbia esigibilità che pare al 92,86% nel quale confluiscono, anche qui cercherò di essere chiaro e sintetico, soprattutto quegli incassi difficili, resi nella schematica improbabili o poco probabili e questa voce pari a 3.146.238,66 ha dentro di sé un importante importo derivante dalle mancate discussioni delle sanzioni amministrative del codice della strada. E' un fondo che copre il quinquennio all'indietro con la precisazione che al di fuori di questo arco temporale il fondo si riduce ovviamente rispetto agli incassi percepiti ma questi soldi non vengono ovviamente tolti dal nostro bilancio ma non vengono tolti dei ruoli quindi una volta incassati rappresenterebbero una sopravvenienza attiva quindi spendibile. Esiste poi un fondo contenzioso di Euro 10.000, non sussistono in questo momento contenziosi però come dire di prudenza riteniamo sia opportuno tenere questo target di spesa e ci sono poi ulteriori diminuzioni per fondi anche qua di base normativa però per arrivare poi a quello che è il risultato finale che è di 697.512,38 che è il puro avanzo di amministrazione quindi spendibile che ha anche qui per precisione lo segnalo due componenti, 387.500,93 sono destinati agli investimenti e poi abbiamo la quota di 310,11,45 che in realtà è la spesa di questo importo e vincolata dal 187 del Tuel, che dà una elencazione chiara di come può essere speso questo importo. Questa amministrazione ha comunque deciso, e lo vedremo nella deliberazione a seguire, di questo importo di destinarlo agli investimenti previsti dai nostri piani di investimento pluriennale. Ovviamente legato a questa deliberazione vi è stata trasmessa la relazione esplicativa, nonché il documento fondamentale e il parere positivo del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie Assessore, se ci sono interventi, chiarimenti. Barbieri, prego.

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

In merito alla proposta di rendiconto della gestione dell'anno 2023 presentiamo la discussione SU alcuni punti. Il primo inerente è il servizio a domanda individuale, ossia quei servizi prestati direttamente dal comune posti in essere non per obbligo istituzionale e non dichiarati gratuiti per legge che vengono utilizzati a richiesta dell'utente. Allora, le percentuali di copertura che vengono

evidenziate sono molto diverse. Si va dal 91,44% per i corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge. Se ho ben capito, qua è per esempio inserito il servizio di pre-post scuola. poi si arriva al 71%, 71,814% per le mense scolastiche e l'1,649% per gli impianti sportivi, che quindi sarebbero praticamente interamente finanziati dal Comune. Allora, chiediamo su questo punto di informare su quali sono gli impianti sportivi ricompresi in questa categoria. E poi vorremmo informazioni sulla modalità di attribuzione del costo del personale imputato ai centri di costo delle merce scolastiche, che è pari a circa 61.600 euro, e al centro di costo dei corsi extrascolastici, che è pari a 12.600 euro. Il secondo aspetto è relativo ai residui attivi, anche se l'Assessore ha già detto parecchio, ossia i crediti del comune. L'importo dei residui attivi è particolarmente elevato, sono quasi 13 milioni in totale. Ci soffermiamo sulle annualità di provenienza di detti accrediti, circa il 70% del totale deriva dall'esercizio appena chiuso e quindi può essere una normale gestione dell'entrata. Il restante 30% deriva per il quasi 9% dal 22, per il circa 3,5% del 21, per il 10% dal 20 e per circa il 6% da esercizi precedenti al 2020. Non sono indicati gli anni, almeno non abbiamo individuato quali sono gli anni dei crediti più vecchi. Il totale dei crediti più vecchi, quindi riferiti agli esercizi precedenti al 2023, ammonta circa 3,8 milioni di euro, per la quasi totalità riferite ad imposti e tasse comunali per più di un milione di euro e entrate correnti extratributari, in particolare a quanto risulterebbe, ma l'Assessore l'ha appena confermato, sanzioni al codice della strada per circa 1,2 milioni di euro. Entrate queste che risultano di difficile riscossione. Su questo punto chiediamo all'Assessore competente di illustrare l'attività che il Comune pone in essere per il recupero dei crediti, illustrare l'analisi condotta sulle principali cause di insolvenza, se ci sono delle cause che sono state individuate come ricorrenti. Infine, ci soffermiamo sul risultato di amministrazione. Il Comune presenta un risultato di avanzo per 4,2 milioni di euro; tuttavia, se bene inteso questo avanzo non può essere usato se non in una parte minima, infatti per ben 3,2 milioni di euro si deve purtroppo procedere ad un accantonamento per tutelare il Comune dai crediti a punto di dubbia esigibilità, ossia quei crediti risalenti negli anni di cui prima si diceva. Il restante milione che parrebbe non poter essere utilizzato liberamente. Di questo milione infatti risulta che circa il 30% è vincolato. Poi non ho capito bene l'ultimo discorso sulla parte disponibile dell'avanzo, i 310 mila euro, non ho capito come verrebbero destinati. Chiediamo all'Assessore competente di informare in merito a questa parte che è individuata come parte vincolata a lettera C nella relazione dei revisori dei conti, che ammonta 273 mila euro, di informare, di spiegarci la natura di questo vincolo.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Le domande sono davvero molte, cerchiamo di risponderle tutte. Io vi propongo, se siete d'accordo, magari prepareremo una risposta scritta sulla puntualità delle risposte, soprattutto sulla formazione dei numeri attinenti ai crediti e la Commissione, a mio avviso, avrebbe proprio questa funzione, perché oggi rispondere penalità, la formazione dei crediti, posto che soprattutto... Allora, abbiamo capito male noi. Mi è stata posta questa domanda, io chiederei poi l'intervento del ragioniere per quanto riguarda le questioni contabili, cerco però di dare una spiegazione per quanto riguarda quelli che sono i recuperi, quali sono le attività e quali sono statisticamente le condizioni che precludono il recupero del credito. Però ecco invece sui residui che mi ha colpito, sui residui attivi, è assolutamente vero che 12.970.442 però mi è parso di capire che si chiede la natura contabile della formazione di questa posta soprattutto per annualità.

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

Ripeto, illustrare l'attività che il Comune ha posto in essere per il recupero dei crediti ed illustrare l'analisi condotta sulle principali cause di insolvenza.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Questi sono i debiti. La posizione che mi ha colpito è quella sui residui attivi. Voi mi avete chiesto di avere, o forse ho capito male io, lo chiedevate per i passivi sui 3.679.000?

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

Relativamente ai residui attivi, quindi ai crediti, illustrare l'attività che il Comune ha posto in essere per il recupero dei crediti e l'analisi condotta sulle principali cause di insolvenza, non puntualmente credito per credito ovviamente, ma sui grandi numeri, non lo so, le ditte falliscono...

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Allora, su questa rispondo poi, riformulo io la domanda. Allora, sui crediti che in realtà è anche poi la risposta ai fondi, diciamo al fondo per i crediti di dubbi e esigibilità. La pubblica amministrazione, il Comune si affida a una società per il recupero di questi importi, apre un ruolo; quindi, ruoli tributari e la società è l'ABACO. L'ABACO fornisce a noi un servizio di ricerca, individuazione del soggetto debitore e poi pone in essere quelle che sono le azioni tipiche sebbene la legge tributaria dia dei poteri più ampi ai riscossori, in realtà poi i riscossori possono utilizzare quelli che sono i rimedi civilistici per il recupero dei crediti e quindi sono i pignoramenti, a disposizione in realtà il riscossore i sequestri sui beni che non sono funzionali all'attività d'impresa. Cercando di essere sintetici, cercano quindi applicando i codici di procedura civile di recuperare quelle che sono le sanzioni e i crediti non riscossi. Cosa inibisce il recupero di questi importi? (A), la volontà del contribuente debitore di non pagare, (B) la capacità di rendersi trasparente ai mezzi di controllo e di ricerca o l'incapienza patrimoniale dei soggetti. Devo dire che... faccio un'anticipazione, sto cercando di capire con il ragionier Favarato se parte di questo debito credito tributario che in questo momento Abaco è stata la nostra concessionaria dal 2020. Una parte incredibilmente importante di questi nostri crediti incagliati, permettetemi questo termine, in affidamento ancora ad Ader, che è l'agenzia delle entrate riscossioni, che però ha dal nostro punto di vista una gestione disfunzionale. L'idea dovrebbe essere, stiamo valutando, di capire quanto possa costare richiamare questi ruoli, ovviamente in termini di agi che devono essere poi riconosciuti al riscossore, perché è un importo significativo, guardavamo circa un milione e sette. L'idea, mi rendo conto, forse innovativa, non lo so, sicuramente coraggiosa è quella di riportarli a casa tramite Abaco o un'altra società che fa attività di riscossione per cercare di recuperarli. Quindi questi sono i motivi, non credo che Abaco o che il nostro ufficio abbia posto in essere delle azioni statistiche, delle valutazioni statistiche per capire quali sono le criticità più ricorrenti, credo davvero l'incapienza patrimoniale e l'incapacità di aggredire un bene, l'impossibilità di aggredire un bene. Anche perché devo dire che i ruoli sono numericamente molto ampi dal punto di vista delle teste, quindi dei soggetti coinvolti, ma molto ridotti dal punto di vista delle sanzioni emesse, quindi stiamo parlando di ruoli che riguardano... , poi ovviamente il ruolo è particolare perché viene formato da tantissime voci, quindi l'amministrazione pubblica quando agisce compatta i ruoli, quindi ci sono queste cartelle che in realtà dentro di loro portano tantissime voci, però quelle soprattutto del codice della strada sono flussi ridotti, quindi abbiamo piccole sanzioni che non vengono pagate da tante persone ed è ovvio che poi questi importi crescano vertiginosamente anche perché l'impatto degli interessi è notevole. Per quanto riguarda i residui passivi invece, allora era su questo che... Dato che ci sono

veramente molte altre precisazioni, su quella ad esempio dei 200.000...

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

Era sul costo, il criterio di imputazione dei costi ai centri di costo servizi a domanda individuale, in particolare mense e corsi extrascolastici e poi volevo sapere quali sono gli impianti sportivi ricompresi nella categoria appunto impianti sportivi dei servizi a domanda individuale.

Rag. FAVARATO

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi del personale, il riparto è stato fatto sulla base di quello che è l'effettivo impiego del personale nei tre ambiti. Si tratta poi di tre dipendenti che si occupano della refezione e del pre post scuola, quindi viene fatto un riparto che è stimato naturalmente tra un servizio e un altro. Comunque, nel complesso sono tre persone che vengono ripartite nei servizi. Questa percentuale di copertura deve essere nel complesso superata al 36%, quindi singolarmente alcuni molto elevati invece degli impianti sportivi sono molto bassi, ma l'importante è che ai fini del rispetto dei parametri sia oltre il 36% la copertura. Gli impianti sportivi hanno una copertura molto bassa, il riferimento sono le palestre, tanto per intenderci che vengono date in uso. alle varie associazioni e agli impianti sportivi. Stiamo parlando di cifre anche relativamente basse perché stiamo parlando di spese sugli impianti sportivi per circa 41 mila euro, che non è poco, certamente dichiaro che su quella partita lì gli incassi sono relativamente bassi perché è una scelta di tenere basse le tariffe per agevolare le strutture sportive. Diciamo che nel complesso, dal punto di vista contabile, l'importante è che la copertura dei costi a livello complessivo dei servizi di domanda individuale sia superiore al 36%.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Abbiamo fatto questa scelta per quanto riguarda soprattutto le parti delle palestre perché ci siamo trovati di fronte a dei contratti che riguardavano il calcio, soprattutto la gestione dei due principali impianti sportivi che riguardano il Pianezza Calcio e il Lascaris Calcio che nei contratti che ancora sono in scadenza è previsto non solo la concessione a titolo gratuito della struttura, ma anche la disponibilità nel dare un contributo pari al 50% di alcune spese tipo, se non ricordo male, luce e acqua. Questo fatto in parte ci aveva anche voluto evidenziare che non poteva essere solo il calcio che aveva un ritorno e una gratuità nell'avere le strutture sportive, ma ritenevamo che anche le altre associazioni sportive potessero avere, quando gli diamo le palestre, dei costi bassi e per questi volutamente l'abbiamo tenuto il minimo indispensabile. Perché ritenevamo non giusto che il calcio avesse già queste strutture praticamente gratuite e invece altri avessero dovuto pagare dei costi che sono costi. Quindi nell'ottica di aiutare tutte le associazioni sportive e dare un'unità una comune aiuto, c'è questa differenza, per questo c'è questo limite. Le valutazioni che poi ci sono state dette, quello che diceva il ragioniere Favarato, l'importante è che la media si tenga superiore al 36%, quindi abbiamo fatto queste scelte, che sono legati, ripeto, a ritenere congruo e anche giusto l'utilizzo dei mezzi e delle strutture pubbliche e quindi non permettere ad alcune associazioni e società di averlo gratuitamente, ad alcune strutture sportive ed altre invece andargli a fare pesare pesantemente in proporzione, perché poi magari una piccola società di, che voglio dire, pallavolo piuttosto che è una piccola società di anche di danza o che piuttosto che di altro genere poi andare a fare. Poi c'è sicuramente, che anche quest'anno poi lo andremo a valutare, la gratuità per l'oratorio, le strutture legate all'oratorio, visto che c'era un ritorno sociale importante, eccetera eccetera.

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

Ecco, quindi senza giudizi di merito, solo per comprendere, all'interno di questa categoria sono ricompresi tutti gli impianti sportivi di proprietà del Comune, quindi appunto gli impianti anche del calcio, il Musinè per esempio, la piscina anche?

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

La piscina no, c'è una apposita convenzione che è a parte.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Sì, tra questi impianti sportivi non rientra la piscina, la Sport Village non ci rientrano. Perché quelle hanno una convenzione a parte e quindi non rientrano nella gestione dell'impianto sportivo.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

L'impianto di calcio in realtà ha comunque delle convenzioni a parte.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Nell'ambito dei costi vengono rilevate.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Vengono comunque considerate. Mentre invece, ripeto, Sport Village Musinè che è stato fatto un bando lì nel 2010 e la piscina che era a seguito di una convenzione a parte e quindi non rientrano in questa valutazione di risposta a offerte individuali. Questo per essere al massimo della trasparenza, per spiegarvi come funzionava tutto quanto.

Rag. FAVARATO

Farei quelle che ricordo. Per quanto riguarda la quota di 310.011,45, per considerare l'avanzo complessivo deve essere sommato questo importo che è l'importo che può essere destinato in una spesa libera, ma è una spesa libera, direi, fittizia. Mentre l'importo di 386,593 è la quota che per legge deve essere destinata agli investimenti. Questo importo di 310 mila invece regolato dall'articolo 187 del Tuel, che dà delle tassative ipotesi per poterlo utilizzare, le leggo per precisione. per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguarda degli equilibri di bilancio di quell'articolo 193 dove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese di investimento, è per questo che dicevo che questo Comune ha deciso di dirottare ambedue gli importi sulla quota investimento. Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, quindi ci si è interrogati dove poterli, e questa è sicuramente spesa corrente, ma deve avere questa caratteristica di non essere ricorrente e ripetitiva. E per l'estinzione anticipata dei prestiti, questa ipotesi è stata esclusa da noi a priori, sarebbe credo non funzionale all'investimento stesso per noi, motivo per il quale abbiamo parlato di questa somma complessiva di circa 700 mila euro per semplicità ecco perché destinandola completamente alle spese sugli investimenti però significandola come separata dando la forte normativa sul quale prevedere come spenderla.

CONSIGLIERE: SILVIA BARBIERI

La parte vincolata a lettera C, 273.176.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

La parte accantonata è vincolata per legge, ci sono 64.000 euro che derivano dai trasferimenti dallo Stato, quindi è una destinazione vincolata. non sono stati spesi e devono essere mantenuti come vincolo. 203 mila euro, anche questi sono fondi PNRR, nella fattispecie PNRR informatico, perché la parte informatica di PNRR era fatta a voucher, cioè, veniva assegnato un certo quantitativo di risorse e se l'ente se ne spendeva di meno, praticamente poteva tenerlo, utilizzarlo sempre in ambito informatico, quindi con una destinazione vincolata. La spesa di PNRR informatici è stata fatta nel 2023, abbiamo accertato nel complesso l'entrata, la parte non spesa deve essere vincolata e potrà essere utilizzata con l'applicazione dell'avanzo sempre in ambito informatico. Non l'abbiamo ancora fatto perché alcuni PNRR devono ancora essere liquidati, cioè non sono ancora stati pagati. Quando poi saranno chiusi entreranno in disponibilità proprio anche liquida dell'ente; quindi, potremo utilizzarle sempre in ambito informatico. Sono di 203 mila euro. Mentre i 4.961 euro sono una

quota a parte di un avanzo del Canale dei Prati, che è il consorzio che gestisce i canali irrigui, che è stato assorbito qualche anno fa ed era destinato all'intervento di manutenzione straordinaria del Canale dei Prati e sono ancora lì nel caso in cui ci fosse necessità di utilizzarle. Quindi quella parte vincolata sono vincoli che arrivano o da normativa oppure, come in questo caso, da vincoli che vengono assegnate dal lente. Possono essere applicati nei limiti appunto dei loro abiti di utilizzo, quindi potenzialmente saranno poi utilizzati ad esempio in informatica nel corso del 2024 quando poi ci arriveranno le risorse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie, grazie anche a Favarato. Se non ci sono altri interventi, allora passiamo alla dichiarazione di voto, allora riprendiamo il giro Celletti.

CONSIGLIERE: CLAUDIA CELLETTI

Parere positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie. Truccero.

CONSIGLIERE: STEFANO TRUCCERO

Astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Zambaia.

CONSIGLIERE: SARA ZAMBAIA

Astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Fassino.

CONSIGLIERE: DAVIDE FASSINO

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Minò.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINÒ

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie. Allora passiamo ai voti:

Chi è a favore? Consiglieri di maggioranza.

Chi è contrario? Fassino, Minò, Barbieri.

Chi si astiene? Truccero, Zambaia, Grasso.

Qui dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore? Consiglieri di maggioranza.

Chi è contrario? Fassino, Minò, Barbieri.

Chi si astiene? Truccero, Zambaia, Grasso.

SEGRETARIO COMUNALE: DI RAIMONDO GIUSEPPA

Viene approvato il conto consuntivo per esercizio finanziario 2023 con 9 voti favorevoli, con l'astensione dei Consiglieri Truccero, Zambaia, Grasso e col voto contrario dei Consiglieri Minò, Fassino Barbieri, lo stesso risultato per l'immediata eseguibilità che viene approvata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie Segretario.